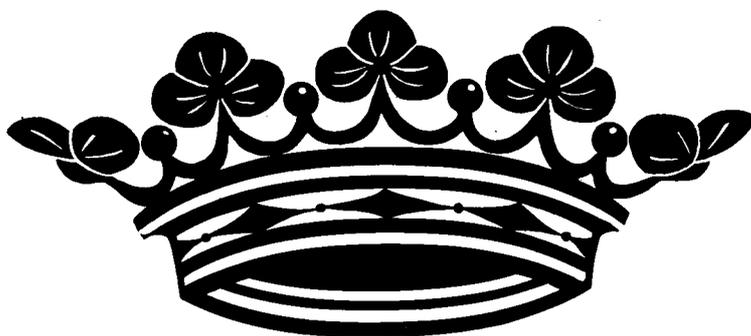


# DUCEA DI BRONTE

SICILIA, ITALIA



Presentata in vendita dalla Premier Properties

**L** CASTELLO DI MANIACE, una fortezza dell'undicesimo secolo, situata in un altipiano sulle colline dell'Etna, contiene gli edifici residenziali e gli uffici amministrativi della Ducea. La tenuta, con i suoi 16.188 ettari di terreno, fu donata nel 1799 dal Re Ferdinando III di Sicilia e IV di Napoli al vice-ammiraglio visconte Nelson, che con la sua vittoria sul Nilo aveva salvato il regno dal dominio napoleonico. Ferdinando, che nel 1815 divenne Re delle Due Sicilie, conferì alla proprietà il rango di ducato.

Nelson non ebbe occasione di visitare la Ducea, ma rimase sempre orgoglioso del titolo di Duca di Bronte ("Duca del Tuono"), dal nome della cittadina di 40,000 abitanti che si trova nelle vicinanze. Nel giugno del 1800 l'eroe inglese lasciò la zona del Mediterraneo e cinque anni dopo venne ucciso nella battaglia di Trafalgar. Alla sua morte la tenuta passò al fratello maggiore, il Reverendo William Nelson e in seguito alla figlia Charlotte che aveva sposato Samuel Hood, Visconte di Bridport. Da allora la Ducea è sempre rimasta nella famiglia Bridport.

Il castello è situato su una roccia sovrastante il fiume Saraceno, un affluente del Simeto, il classico Symaithos della mitologia greca, in cui si versa a un tre chilometri dalla tenuta.

Il castello e la cappella furono costruiti da Giorgio Maniace, un generale bizantino cristiano dell'undicesimo secolo che nel 1040 sconfisse i Saraceni nella pianura al di sopra della Ducea. In seguito la proprietà passò in mano ai monaci benedettini che la lasciarono andare in rovina. Nelson aveva ereditato la tenuta insieme a complicati intrighi legali che durarono fino al 1861 quando circa metà delle terre appartenenti alla Ducea furono cedute alla parte contraria. Inoltre vi furono altri membri della famiglia di Nelson che reclamarono il diritto alla Ducea, ma essa fu definitivamente assegnata a Charlotte Bridport.

Dai tempi di Nelson la tenuta ha naturalmente subito notevoli cambiamenti e nonostante gli effetti negativi delle due ultime guerre, nel 1950 ebbe inizio il processo di trasformazione che ha mutato la selvaggia campagna donata da Re Ferdinando all'insigne eroe inglese, in un moderno frutteto. L'impiego dei metodi e delle attrezzature più aggiornate ha prodotto degli effetti che sono più che soddisfacenti.



# DUCEA DI BRONTE

CASTELLO DI MANIACE  
PROVINCIA DI CATANIA  
SICILIA, ITALIA



**S**ITUATA a 50 chilometri da Catania e da Taormina, la tenuta si trova ad un'altezza media di 700 metri sul livello del mare, sulle colline dell'Etna. La zona è magnifica, con splendidi panorami e un clima mite sia d'estate che d'inverno.

Oggi la tenuta consiste del castello, la cappella privata, i giardini e 246 ettari di terreno divisi in due zone: quella di Balzitti e quella del Boschetto Vigne che contiene gli edifici con le cantine. Altri 40 ettari sono attualmente destinati a pascolo e coltivati a grano, ma possono essere trasformati in altre colture. La tenuta ha un ottimo sistema di comunicazioni interne che la congiungono alle arterie provinciali e nazionali.



**U**N LUNGO viale fiancheggiato da pioppi conduce all'entrata del castello di fronte a cui si estendono i bellissimi giardini disegnati nel 1974 da Vernon Russell-Smith. Le aiuole circondate da siepi, sono colme di una grande varietà di fiori, e un angolo del giardino è interamente dedicato alle rose. Vi sono anche numerosi alberi, tra cui palme, castagni, cipressi, aceri e ciliegi. I cancelli si aprono su una corte rettangolare al cui centro sorge una croce di lava dedicata all'Immortale Eroe del Nilo. Questo piccolo monumento fu eretto con i fondi donati da Lady Hotham, la zia del quinto duca Bridport. Intorno alla corte si estendono gli edifici a due piani. Sul pianterreno si trovano gli alloggi per il personale, gli uffici amministrativi e vari magazzini. Sul primo piano, costruito su tre lati del cortile, gli ambienti destinati ad abitazione, con la maggior parte delle stanze che danno su un lungo corridoio. Il castello è in buone condizioni. Nel 1963 fu interamente ridipinto e rinnovato e nuove migliorie furono apportate nel 1975 quando la cucina venne dotata delle più moderne attrezzature. Le fognature sono state rifatte di recente.

Nella tenuta vi è grande abbondanza d'acqua per uso domestico e un moderno sistema automatico per annaffiare il giardino. Nel giardino si trova una piscina di 12 metri per 6 e un campo da tennis.

Il castello è dotato di impianto telefonico con tre linee esterne e 15 apparecchi distribuiti nei vari edifici, riscaldamento centrale e un generatore per eventuali tagli di corrente.

Da questa corte si accede ad un'altra su cui danno la chiesa, alcuni alloggi per il personale, magazzini, autorimesse e un'ampia stalla di 700 metri quadrati utilizzata attualmente per immagazzinare fertilizzanti e insetticidi. La ventilazione è sufficiente per garantire la più assoluta sicurezza.



## **D**ESCRIZIONE DEGLI edifici e distribuzione degli ambienti nella tenuta Maniace.

### **Edifici a pianterreno attorno alla corte principale.**

- Otto stanze per il personale
- Doccie
- Mensa aziendale
- Quattro ambienti adibiti a uffici
- Magazzino per prodotti caseari
- Due magazzini per prodotti del suolo
- Magazzino per olio d'oliva
- Ambiente caldaie
- Legnaia
- Ingresso chiesa
- Ufficio del custode
- Magazzini vari e laboratorio del falegname (fuori della corte)

### **Primo piano attorno alla corte principale**

- Sala da pranzo
- 2 saloni
- Studio
- Due ampie camere da letto con spogliatoio e bagno attigui
- Camera da letto con bagno attiguo
- Stanza guardaroba
- Ala indipendente con 3 camere da letto, bagno, soggiorno e camera per i bambini
- Ala per il personale con 4 camere da letto, 2 bagni, 2 toilettes, cucina, pranzo servitù, lavanderia, ripostigli.

### **Cortile esterno**

- Chiesa
- Ampia stalla utilizzata come magazzino
- 2 stalle utilizzate come magazzini
- 4 camere per la servitù
- Fabbro ferraio
- Autorimesse
- Ampia entrata/uscita per autoveicoli
- I mobili non sono compresi nel prezzo ma possono essere acquistati a parte



**L**A CHIESA normanna di Santa Maria di Maniace, situata sul lato sud-est della corte principale, fu fondata nel 1173 dalla Regina Margherita, vedova di Guglielmo I il Malo di Normandia. Nel 1176 la cappella venne consacrata e affidata a monaci benedettini. La chiesa comprende tre navate con colonne di basalto e arcate a sesto acuto, un soffitto di legno del periodo normanno e in parte originale, una porta d'entrata dugentesca con una serie di colonne sormontate da capitelli finemente scolpiti. L'abside originale non esiste più. Durante gli ultimi restauri del 1967, le finestre furono sbloccate. Fu eliminato l'arco in muratura dietro l'altare principale, il che rivelò parte dell'arcata originale in pietra. Molto probabilmente anticamente la chiesa si estendeva oltre i confini attuali. E infatti nella stalla dietro la cappella sono state scoperte basi di colonne disposte alla stessa distanza di quelle dell'interno. Le ultime modifiche, pur non toccando l'altare principale, consentono ora di celebrare la messa con il sacerdote di fronte ai fedeli. Dopo questi ultimi restauri la chiesa è stata nuovamente consacrata dall'Arcivescovo di Catania. A 500 metri dal castello vi è un cimitero privato costruito nel 1858 che contiene le tombe del quinto e sesto duca di Bronte.



**L**A TENUTA MANIACE è divisa in varie parti. Le due principali sono Boschetto Vigne e Balzitti.

Il Boschetto è coltivato a vigneti, ulivi, peschi, peri, albicocchi, e peschi-noci. In questa zona vi è una cantina di 500 metri quadrati con sei vasche di cemento e sei vecchie botti di grandezza varia riparate di recente, per conservare fino a 3,25 ettolitri di vino. Il Boschetto contiene anche un edificio che può immagazzinare fino a 5 mila litri di olio d'oliva.

Balzitti è coltivato a peri, meli, noccioli, vigneti, ulivi, e un piccolo appezzamento a ciliegi. Si trovano in questa zona vari edifici, come anche una serie di tettoie costruite di recente che coprono una superficie di 200 metri quadrati.

La maggior parte delle colture del fondo Balzitti, ad eccezione dei noccioli, sono già in piena produzione. L'impiego dei più moderni sistemi di coltivazione ha notevolmente migliorato la produzione, livellandone altresì la qualità. Il paragone con altri frutteti della Sicilia o dell'Italia settentrionale non può essere che favorevole, dovuto alla benefica influenza del clima.

Nei poderi della tenuta non si sono mai presentati particolari problemi riguardanti parassiti o funghi e infatti la quantità di antiparassitari richiesta è inferiore a quella utilizzata in fattorie simili dell'Italia settentrionale.

Secondo un'analisi delle foglie realizzata di recente nelle varie zone della fattoria, il contenuto di fertilizzanti è ben equilibrato.

La varietà delle colture, oltre a fornire una vasta gamma di prodotti, in quantità tali da evitare problemi di mercato, consente di ridurre al minimo i rischi provocati dal maltempo e garantisce un lavoro continuo durante l'intero anno per un limitato numero di personale specializzato. Ogni appezzamento di terreno è dotato di ottimo impianto di drenaggio per evitare i pericoli dell'acqua stagnante e sopra ogni sezione sono stati costruiti canali di drenaggio.

Di recente è stato completato l'impianto di un nuovo sistema irriguo che regola la durata e la portata di ogni irrigazione in ogni singola zona della fattoria. Sono ben noti i vantaggi di questi sistemi che consentono di economizzare sia in manodopera che in quantità d'acqua e di ottenere risultati razionali che si riflettono sul livellamento quantitativo e qualitativo dei prodotti.

Nel fondo Balzitti il sistema di irrigazione è collegato a tre laghetti che forniscono una quantità d'acqua sufficiente per irrigare la tenuta anche nei periodi di maggiore siccità. Nel fondo Boschetto l'acqua passa da un laghetto ad un altro aumentando il livello e di conseguenza anche la pressione dell'acqua. Questi tre laghetti sono costantemente alimentati, anche nelle stagioni più aride.



Nelle zone esposte al gelo, il nuovo sistema di irrigazione è in grado di aumentare la temperatura ad un livello tale da diminuire o eliminare il gelo. Per ottenere risultati ottimali è attualmente allo studio un sistema che consenta di riscaldare l'acqua irrigua.

Ai confini della tenuta vi sono alcune zone coltivate a grano o piantate a bosco che, per estendere la gamma dei prodotti, potrebbero essere trasfornate e piantate a meli, peri, mandorli e prugne. Vi è sufficiente quantità d'acqua per iniziare queste nuove colture, come anche attrezzi e macchinari per portare a termine i lavori.

**L**A TENUTA DI MANIACE costituisce una proprietà unica e potrebbe essere adibita a vari usi che vanno dalla tenuta privata al centro di ricerche. Catania, Taormina, l'Etna e altre località di interesse turistico si trovano nelle immediate vicinanze. Per cui, sotto il profilo turistico si potrebbero esplorare varie possibilità, utilizzando i numerosi fabbricati contenuti nella proprietà.



# Premier Properties

30a SACKVILLE STREET, LONDON W1. TEL: 01-439 9577.

Corso Venezia 2A, 20121 Milano, ITALIA. Tel. 798746.  
4060 Viersen 1, Königsallee 49, Postfach 100 460, GERMANIA OCCIDENTALE. Tel. 15533

*In vendita, a meno di avvenuta vendita, ritiro dal mercato, errori ed omissioni. Vendita soggetta all'approvazione del proprietario.*